

Primo corso
Di
**TECNICA VIBRAZIONALE
SECONDO BABA BEDI**
A CURA DI MORENO LUPETTI

PROGRAMMA

- INTRODUZIONE
- LA FORZA CHE SOLLEVA DA DISAGI E SOFFERENZE
- COSTITUZIONE DELL'ANIMA UMANA
- COME COLPISCONO DISAGI E SOFFERENZE
- IL SIGNIFICATO DELLA SOFFERENZA DEGLI ORGANI INTERNI ED ORGANI ESTERNI
- RICERCA DELLE CAUSE ATTRAVERSO LA PERCEZIONE PSICHICA
- DISCUSSIONE DELLE CAUSE CON IL CLIENTE
- EMANARE VIBRAZIONI BENEFICHE, COME?
- CONTROLLARE I MIGLIORAMENTI, COME?
- COME INDIVIDUARE LE SOFFERENZE VISSUTE DAL CONCEPIMENTO ALL'ETA' ATTUALE PER UNA PIU' VELOCE EVACUAZIONE DEI DISAGI.
- DISCUSSIONE DELLA T. DELLA COSCIENZA CON IL CLIENTE
- I PROBLEMI DELLA PELLE
- ALLERGIE
- RIVITALIZZANTI

INTRODUZIONE

L'avvenimento a cui mi riferisco risale al luglio del 1986, all'epoca ero già un insegnante di yoga, praticavo la riflessologia plantare, avevo frequentato alcuni seminari di shiatsu ed in quel mese stavo frequentando un seminario di yoga terapia in un centro del nord Italia. Ero fortemente interessato ad acquisire conoscenze che speravo mi avessero dato una maggiore conoscenza di me stesso e delle cause della sofferenza.

Ero molto insoddisfatto del seminario che stavo seguendo.

Studiavo cose molto interessanti ma la mia insoddisfazione rimaneva.

Un giorno, mentre passeggiavo nel giardino del centro vidi una mia collega, Paola, che stava facendo strani movimenti con le mani sopra il corpo di un altro collega. Incuriosito gli chiedo cosa stesse facendo.

Mi risponde che stava individuando le sofferenze che il nostro collega aveva vissuto nella sua vita.

Incuriosito più che mai gli chiedo se potevo anch'io sottopormi a tale ricerca.

Lei gentilmente acconsentì.

Rimasi sbalordito dalle cose che mi disse ed ebbi subito la sensazione che dovevo a tutti i costi approfondire quelle conoscenze, sentivo una strana sensazione d'empatia. Così chiesi subito come avrei potuto fare per studiare ciò che mi apparve subito come una cosa fantastica.

Paola mi spiegò che i corsi erano tenuti esclusivamente da Baba Bedi, per me all'ora un illustre sconosciuto, e che comunque per poter accedere a questi corsi era necessaria una preparazione, le attivazioni. Avrebbe comunque telefonato subito a Baba e chiesto informazioni.

Dopo la telefonata m'informa che Baba era disposto ad accogliermi come allievo a patto che prima avessi fatto le attivazioni, così avrei potuto partecipare al primo corso che sarebbe iniziato il 1° agosto. Mancava una sola settimana.

In quella settimana facemmo le attivazioni, ed il mattino del 31 luglio terminò il seminario di yoga-terapia. Parto immediatamente per la Garfagnana, era lì che si sarebbe svolto il corso. Arrivo in albergo cerco di Baba. Dopo poco l'incontro, Baba era seduto su una sedia a rotelle al tavolo della sala, che poi avrei scoperto, sarebbe stata utilizzata per le lezioni. Aveva in una mano un bicchiere di whisky e nell'altra un sigaro. Parlammo per qualche minuto e devo dire che è stato un amore a prima vista. Ebbi immediatamente la sensazione di aver trovato ciò che mancava alla mia ricerca. Non ricordo cosa ci dicemmo ma rimasi colpito dai suoi modi gentili ed accoglienti e dai suoi occhi. Mi sentivo finalmente a casa.

Quando ci lasciammo gli dissi che desideravo fare tutti i suoi corsi, (non immaginavo quanti fossero). Annuì sorridendo.

Il giorno seguente al termine della prima lezione di tecnica vibrazionale, Baba fa uscire tutti, si rivolge verso di me “Moreno, tu resta e chiudi la porta per favore”.

Chiudo la porta e quando ritorno verso di lui mi chiede: “per favore puoi massaggiarmi i piedi?”, “ne ho bisogno perché quest’anno ho lavorato molto, dovevo andare in montagna a riposarmi ma ho avuto l’influenza, così ora inizio un nuovo periodo di lavoro senza aver avuto la possibilità di riposarmi”.

Io incredulo e meravigliato, per la richiesta mi siedo a terra davanti a lui, tolgo i suoi calzoncini di lana ed inizio a massaggiargli gli enormi piedi. Baba mi affermò che avevamo cinque minuti di tempo, prima dell’inizio di una nuova lezione, i suoi piedi erano grandi duri e freddi. Gli risposi che cinque minuti erano molto pochi, ci sarebbe voluta almeno un’ora.

Di rimando mi chiese: “Sei disposto a venire tutte le mattine in camera mia prima dell’inizio delle lezioni?”

Onorato della richiesta risposi di sì.

Così inizia il mio rapporto con Baba e quei momenti di massaggi, (dai piedi passammo a tutto il corpo) diventarono per me un grande insegnamento. Mi parlò della sua vita, dei suoi studi universitari, l’incontro con Einstein, della sua prima moglie Freeda, dei suoi figli, della guerra di liberazione, alcune confidenze su Ghandi, dell’inizio degli studi sul non conosciuto, del suo arrivo in Italia, dell’importanza della diffusione della Filosofia Acquariana (la Luce non può rimanere nascosta).

Ritengo Baba Bedi un **"bene prezioso dell'umanità"**.

Con la speranza di non essere riduttivo, sintetizzo il suo pensiero come segue:

un mondo in pace, dove gli individui possano esprimersi con gioia. Un mondo dove a prevalere sia la tolleranza, l’accoglienza, la gioia del comunicare e dell’esprimersi in libertà e rispetto reciproco.

Un mondo dove fiorisce la consapevolezza che gli individui sono componenti e apportatori di un contributo essenziale e fondamentale per un reciproco arricchimento e per un globale progetto evolutivo. Un mondo in cui ogni cosa è mio fratello.

Un giorno, quando studiavo con Baba a Milano, egli mi disse: “per favore apri le tende, il sole ha fatto così tanta strada, non deve rimanere nascosto. La Luce non è fatta per rimanere nascosta”. Mi auguro che tutti coloro che hanno conosciuto Baba ed il suo pensiero trovino la forza ed il coraggio di viverlo e testimoniarlo nella propria vita, contribuendo così alla diffusione della pace.

1° lezione

- LA FORZA CHE CURA
- LA COSTITUZIONE DELL'ANIMA UMANA
- L'INTUITO
- LA COSCIENZA ETICA
- LA SENSIBILITA' PSICHICA

Secondo il pensiero di Baba Bedi, la Tecnica Vibrazionale è basata prima di tutto sulla conoscenza di quale tipo di squilibrio si va accumulando nel corpo e quale tipo di malattia colpisce ogni organo.

Egli sosteneva che spesso queste conoscenze sono trascurate, così imporre le mani è soltanto un atto meccanico, lo si fa senza la consapevolezza di ciò che realmente accade.

LA FORZA CHE CURA

Baba sosteneva che se chiediamo a chi usa le mani per alleviare dalla sofferenza: “che cosa è questa forza che cura?” Le risposte inevitabilmente saranno: “Nelle mie mani c’è il fluido che cura”, questa risposta dimostra che spesso non si conosce il significato dello strumento che si usa. Se noi non comprendiamo la natura dello strumento, come possiamo usarlo in modo corretto?

La differenza di base tra la tecnica vibrazionale ed altre tecniche, è che nella tecnica vibrazionale si studia la natura di questa forza che solleva dalle sofferenze e dai disagi.

Baba metteva in evidenza che la conoscenza di questo cosiddetto fluido è molto antica. Egli ci disse che: Ermete d’Egitto chiamò questa forza “Dardo invisibile”, che successivamente in Cina, hanno chiamato questa forza “Specchio del Tao”, intendendo uno specchio che riflette la realtà, la nostra realtà. Dopo arrivarono gli Indù ed hanno dato nome a questa forza “Occhio di Siva”, (è una divinità di trasformazione, allora s’intendeva un raggio che porta avanti la trasformazione evolutiva). Dopo sono venuti i Tibetani, che hanno dato il nome a questa forza “Terzo occhio”. Usavano le capacità di quest’organo per scoprire la realtà, la natura della natura, la qualità delle erbe, delle persone, delle stelle. Due secoli fa sono venuti gli psicologi che hanno dato nome a questa forza “sesto senso”. Dandogli nome sesto senso lo hanno riconosciuto come un *senso*, ma non conoscevano attraverso quale metodo funziona, da dove origina. Recentemente, sono arrivati i parapsicologi che hanno dato nome a questa forza “percezione extrasensoriale”, perciò una percezione non legata ai sensi, extrasensoriale, fuori dall’orbita dei sensi. Non conoscevano attraverso quale organo funzionasse e non conoscevano la natura di quest’organo, perciò non sapendo quale organo emana questa percezione extrasensoriale, hanno detto: “è l’inconscio la sorgente di questa forza”.
Ma non è la realtà!

COSTITUZIONE DELL'ANIMA UMANA

Ora, per comprendere la realtà di questa forza dobbiamo guardare verso l'anatomia dell'anima umana. Baba sosteneva che gli animali vivono solo per mezzo della *forza vitale*. Essa si manifesta attraverso sette sistemi: Sensoriale, Nervoso, Voce Umana, Respiratorio, Circolatorio, Digestivo, Sessuale. (fig. 1)

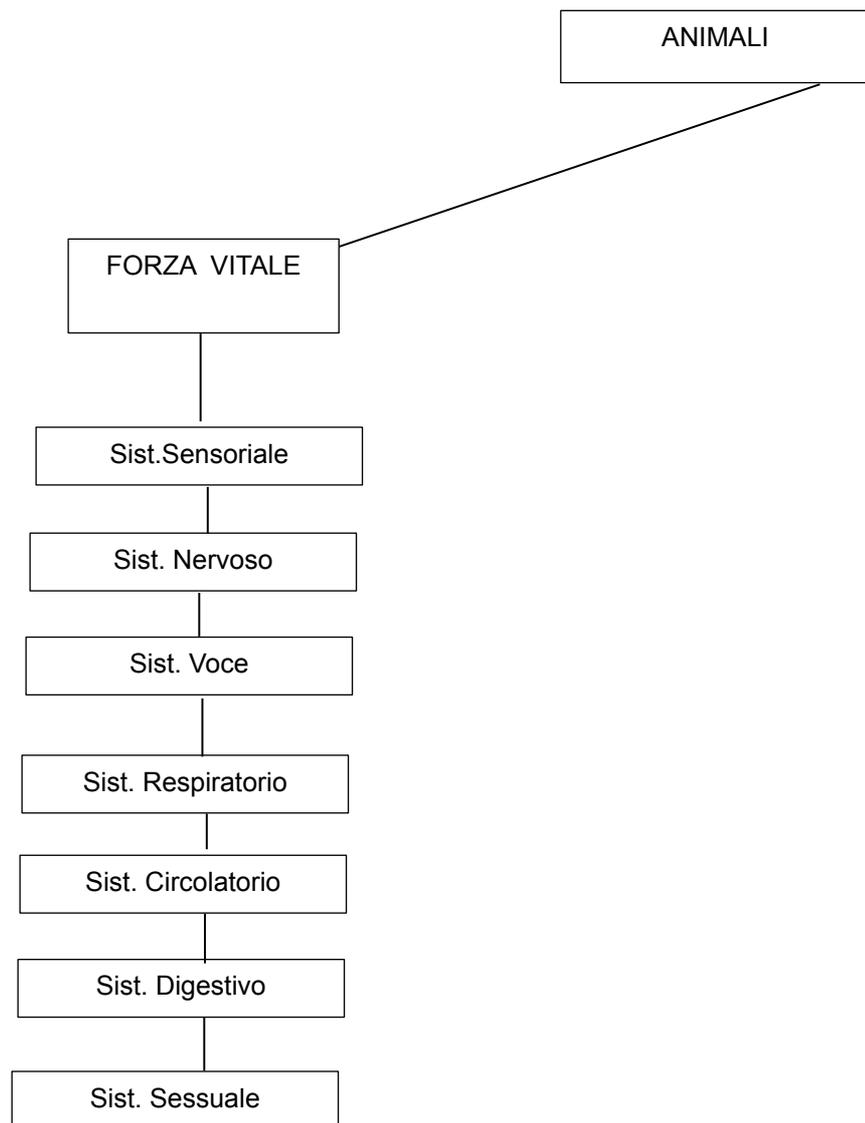


Fig. 1

Baba asseriva che l'Anima Umana a differenza di quella animale è composta di due parti: *una parte è la forza vitale, che viene evolvendo dalla specie animale attraverso l'evoluzione, la seconda parte è la scintilla divina, scintilla di luce*, riconoscendo che la scintilla di luce è parte dell'anima umana (fig. 2).

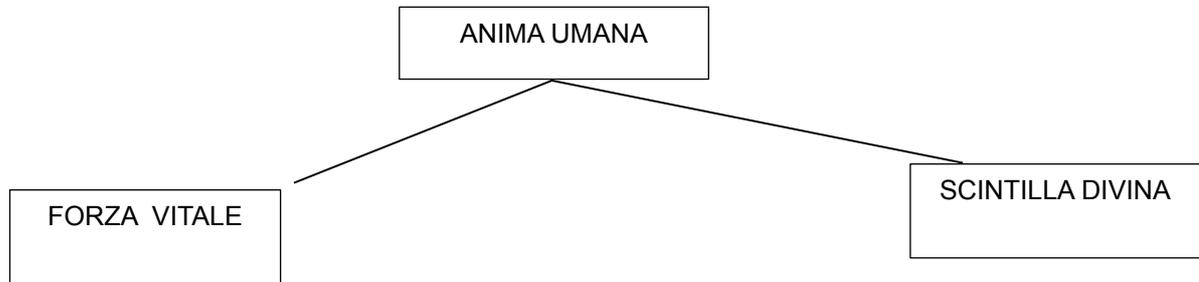


Fig. 2

Baba ci disse che è proprio riconoscendo questa realtà che nelle sacre scritture è detto: “Dio ha creato l'uomo a sua immagine e somiglianza”. Che cosa fa questa scintilla divina dentro di noi? E' come un pezzo di mobile che brilla oppure ha una sua propria funzione? Questa scintilla divina è lo strumento che noi abbiamo per evolvere fino all'illuminazione. Fa evolvere l'essere umano verso la perfezione, come i santi.

La scintilla divina aiuta l'essere umano attraverso tre organi: L'INTUITO, LA COSCIENZA ETICA e LA SENSIBILITA' PSICHICA (fig. 3)

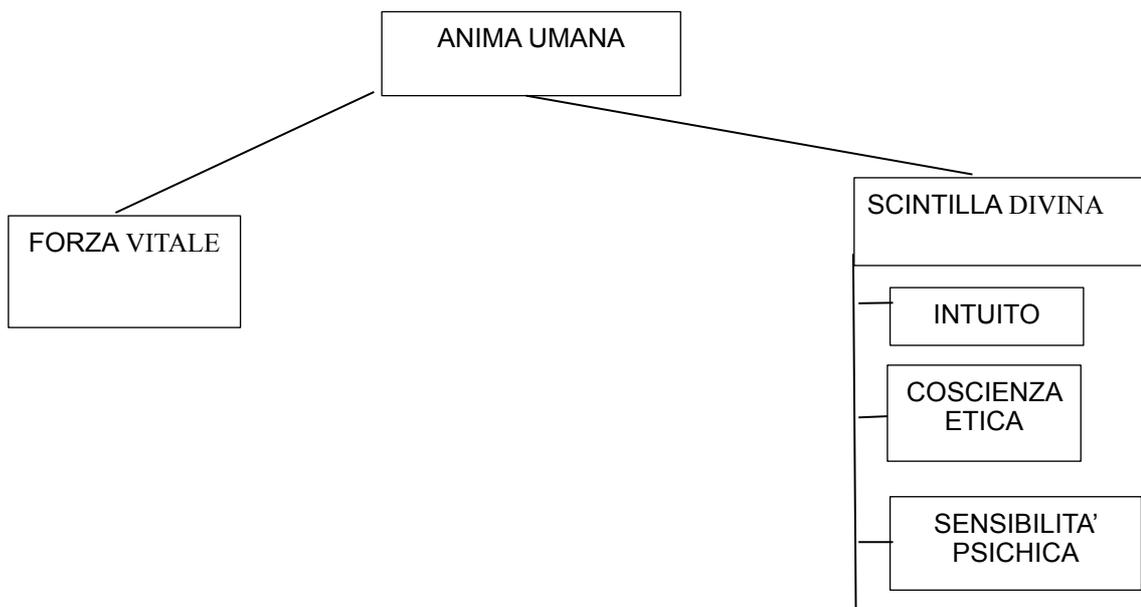


Fig. 3

L'INTUITO

Il primo organo è “**l'intuito**”: quando una persona ha voglia di realizzare qualcosa nella sua vita ed ha uno scopo positivo, spiritualmente o materialmente ma non sa quale strada prendere, ha dei dubbi, “faccio una cosa o l'altra?” Non sa qual è la strada migliore per arrivare alla realizzazione dei suoi obiettivi positivi, in quel momento questo primo organo della luce dà un segnale lampo: “fai questo”.

Se questo segnale è seguito otteniamo il risultato.

Perciò ci dà la *capacità di fare le giuste scelte nella vita*.

Allora chiediamoci: la scintilla divina aiuta la realizzazione spirituale, ma per quale scopo aiuta la realizzazione materiale? La materialità è stata denigrata da molti individui, ma la luce non riconosce nessuna differenza tra materialità e spiritualità, poiché se una persona è sempre frustrata, depressa e angosciata come può realizzarsi? Tale condizione blocca tutta la sua evoluzione. Allora l'intuito può aiutare l'evoluzione dell'essere umano; la realizzazione è necessaria come primo passo: realizzazione materiale e spirituale. (Fig. 4)

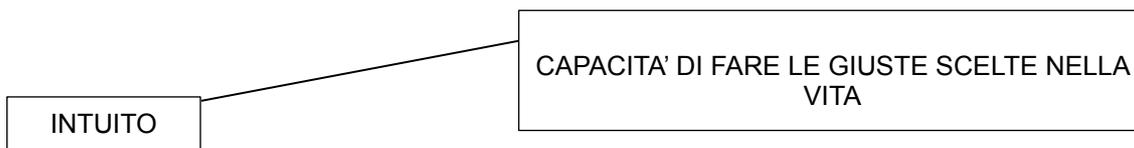


Fig. 4

COSCIENZA ETICA

Al secondo organo della luce Baba ha dato il nome di “**Coscienza Etica**”. Non dobbiamo confonderlo con la *Coscienza* e neanche con i *rimorsi di coscienza*.

Quest'organo, la Coscienza Etica, parla solo quando ci accingiamo a fare del male coscientemente a qualcuno per il nostro vantaggio.

La Coscienza Etica suggerisce di non farlo, per quale ragione?

Perché ogni volta che facciamo male con l'intenzione di trarne vantaggio facciamo nascere una forza negativa e questa forza negativa agisce secondo la legge del moto azione-reazione, uguale ed opposta.

In quale modo diamo forza negativa facendo del male? In quale modo la forza negativa agisce su di noi?

Perché la scintilla divina che è parte della totalità, è riflesso di Dio ed è già parte della nostra anima. Dov'è forza superiore alla scintilla divina che può dare ordini all'essere umano? Allora anche gli organi della luce non danno ordini, solo segnali. Ed essi si manifestano con un'ombra scura davanti agli occhi, oppure con un timore, o ancora con un no, appena prima di compiere l'azione. Se seguiamo questi segnali non mettiamo in atto forze negative. Dobbiamo riconoscere, che la forza negativa è creata dall'uomo che agisce in un modo sbagliato e colpisce solo l'uomo che l'ha creata. Se io la creo, colpisce me, non qualcun altro. Nessuna forza negativa esiste nel cosmo. Ogni forza che esiste nel cosmo è forza positiva. La forza negativa di cui parliamo è il regalo dell'uomo al cosmo (fig. 5)



Fig. 5

SENSIBILITA' PSICHICA

Il terzo organo della luce, è stato rinominato da Baba "**Sensibilità Psichica**". Finora conosciuto con diversi nomi, (uno di questi è: terzo occhio) quest'organo della luce funziona in **due dimensioni**.

La prima dimensione dà *percezione e conoscenza della realtà*, (fig. 6), realtà e natura della natura; per esempio, se io vedo una rosa, la rosa è fatta da forze come un corpo umano e ogni forza della natura ha il suo colore, il suo profumo, il suo suono, la sua temperatura, ha il suo peso. Tutte queste cose appartengono ad ogni singola forza della natura. Allora quando vedo la rosa io vedo il suo colore, la sua forma, sento il suo profumo, ma non sento la sua musica, perché ogni forza della natura ha un suo suono.

Poiché la rosa è fatta di forze, la rosa ha la sua musica; se non sento tutte le qualità, non sento la velocità di come il profumo viene verso di me; allora conosco la rosa per meno della metà. Per conoscere la realtà dobbiamo riconoscere ogni cosa intimamente.

Come diventiamo amici? Conoscendoci l'uno con l'altro, intimamente. Più ci conosciamo, più diventiamo intimi, più ci sentiamo uniti. Allora lo scopo di quest'organo è la percezione della realtà e percependo la realtà di una cosa,

quest'intimità va avanti in cerchi concentrici, il fine è mistico. Questa percezione aiuta la nostra Coscienza ad evolvere fino all'illuminazione. Ci si sente uniti con il tutto. Il mistico dice: tutto, tutto è uno.

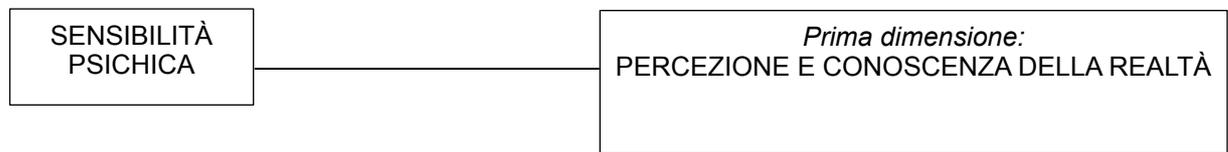


Fig. 6

La seconda dimensione: *emana raggi di luce, emana dinamiche.*(fig. 7).

Come funziona questa dinamica? Ad esempio, prendiamo il caso del pendolo. Quando al radioestesista si muove il pendolo, quale forza lo muove? Questa forza è questo terzo organo della luce, la Sensibilità Psichica. Ancora: nei fenomeni di telepatia io penso qualcosa qua ed il mio pensiero arriva a 1.000 km di distanza, perché i raggi di luce emanati dalla sensibilità psichica, organo della luce, hanno portato il mio messaggio là dove doveva arrivare; allo stesso modo, questo cosiddetto fluido che passa attraverso le mani del terapeuta sono puri raggi di luce. Come agiscono questi raggi di luce sulla malattia? Nello stesso modo come quando accendiamo la luce in una stanza buia: il buio sparisce.

Allora chiediamoci: qual'è il buio che questi raggi di luce disperdono? Questo buio sono squilibri di diversa origine. *Ogni stato negativo dell'anima, tutto ciò che viviamo negativamente crea il buio.* Per quale ragione se una persona è depressa devo ripetere quattro volte prima che lui capisca?

Perché il colore della depressione è buio e ciò reprime la sua percezione. Allo stesso modo se una persona è tesa il colore della tensione è ancora buio: devo ripetere due volte prima di attirare la sua attenzione.

Allo stesso modo ogni tipo di stato d'animo negativo colpisce un organo, creando squilibrio, questo squilibrio si accumula adagio adagio nell'organo e fa nascere la malattia.

Il colore d'ogni squilibrio è grigio o scuro, allora l'organo diventa scuro o grigio, secondo la gravità. Nel momento in cui cominciamo ad emanare vibrazioni, queste agiscono come quando si accende la luce in una stanza buia, è lo stesso fenomeno. Queste vibrazioni di luce, andando verso l'organo, disperdono questo buio; disperdendo questo buio, buttano fuori lo squilibrio dall'organo e l'organo guarisce. È così che agiscono le vibrazioni di luce. L'origine di queste vibrazioni è quest'organo della luce, **la sensibilità psichica**, e sono i raggi di luce che fanno la cura disperdendo il buio e non il cosiddetto fluido.

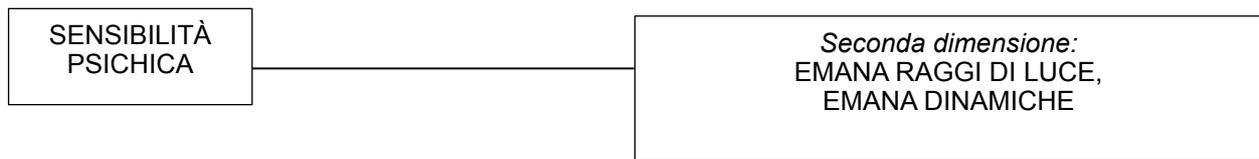


Fig. 7

Ricapitolando diciamo che la Sensibilità Psichica funziona in due dimensioni, la prima dimensione da la capacità di percezione profonda della realtà, la seconda dimensione da la capacità di emanare raggi di luce (fig. 8)

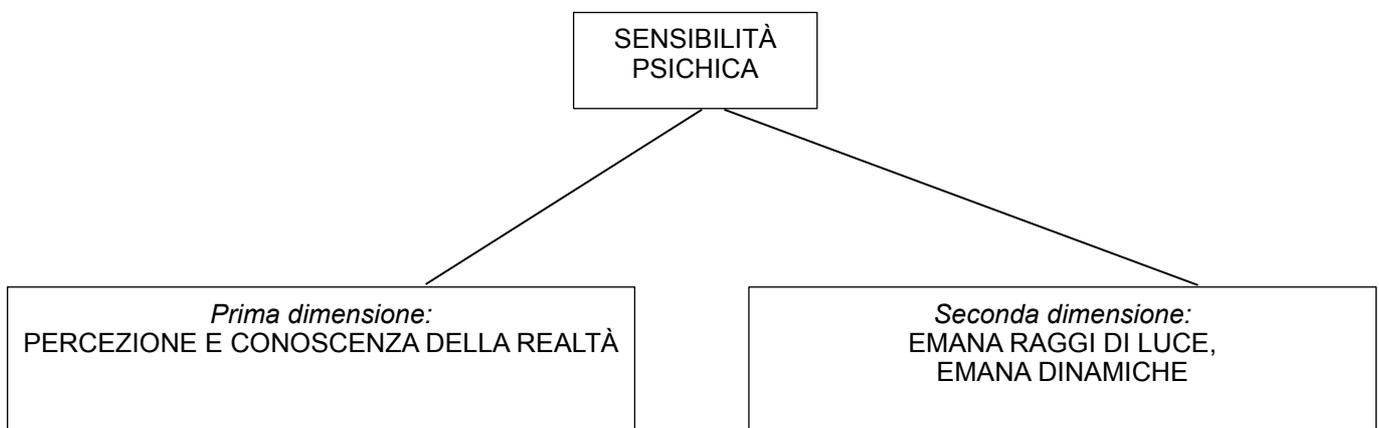
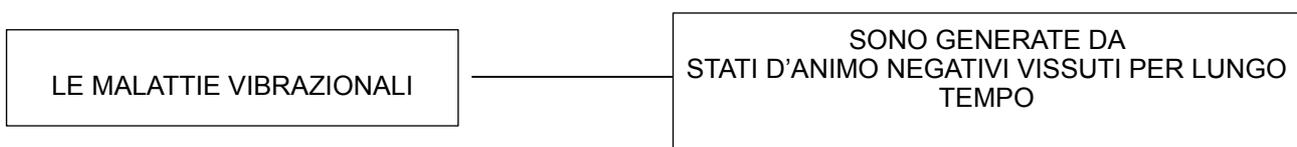


Fig. 8

LE MALATTIE VIBRAZIONALI

Baba sosteneva che le malattie sono di due tipi: fisiche e psicosomatiche, ovvero Vibrazionali.

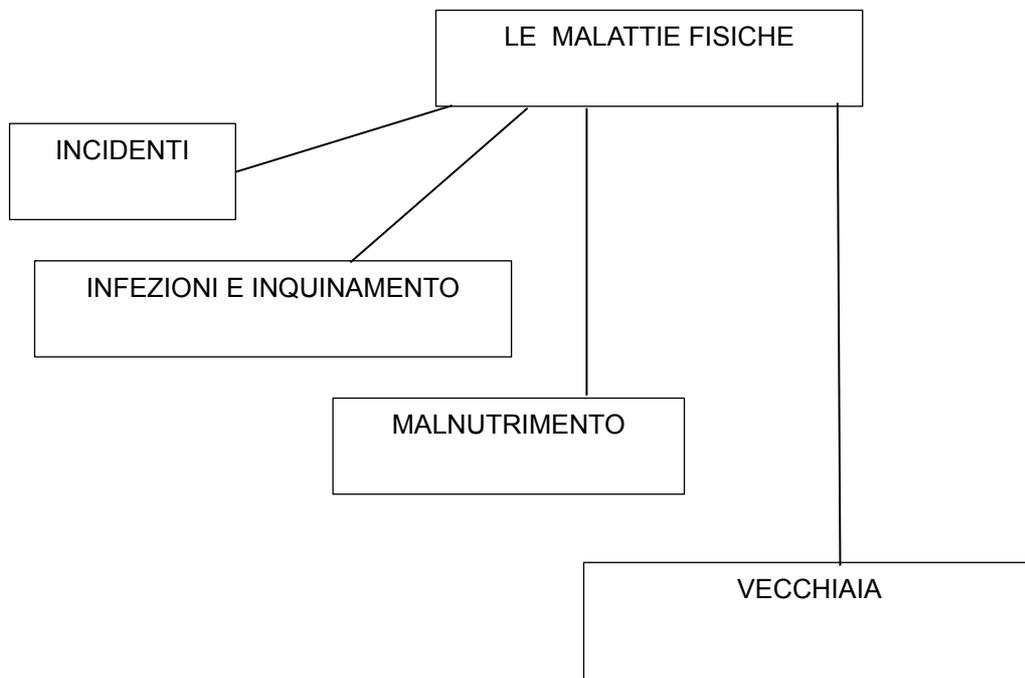
In quelle Vibrazionali secondo Baba, lo squilibrio è creato da uno stato d'animo negativo. Vivere uno stato d'animo negativo per una volta non crea malattie, poiché il nostro sistema è in grado di evacuarle. Gli stati d'animo negativi vissuti ripetutamente per lungo tempo, portano a sofferenze vibrazionali. Questi squilibri accumulati fanno nascere le malattie psicosomatiche o vibrazionali (fig. 9) \$



(fig. 9)

LE MALATTIE FISICHE

Baba definiva “Fisiche “ le malattie non Vibrazionali, e le classificava come segue: **incidenti**, se ci si rompe una gamba meglio è andare all’ospedale. **Infezioni e inquinamento** colpiscono il corpo e vanno avanti molto velocemente, allora è meglio andare dal dottore. **Malnutrimento** (se mangio troppo o troppo poco), come i bambini del Terzo Mondo: meglio dargli il cibo e non vibrazioni. **Persone molto vecchie** (85-95 anni): gli organi fisici a quest’età iniziano a deteriorarsi, in qual caso possiamo aiutare un po’ ma è difficile curare completamente (fig. 10).



(fig. 10)

Baba affermava che lasciando da parte questi ultimi quattro tipi di malattie, tutte le altre sono psicosomatiche, perciò curabili con la tecnica vibrazionale, incluso il cancro.

La tecnica vibrazionale è una vasta gamma di tecniche; in questo corso apprenderete quale tipo di squilibrio fa nascere la rispondente sofferenza di un organo e oltre all’organo sofferente quali sono gli altri organi coinvolti in questa sofferenza, perché lo squilibrio viaggia da un organo all’altro ed infine arriva all’organo che ammalia.

Vedremo qual è il significato dei diversi organi coinvolti, che il consulente vibrazionale scopre percependoli nel proprio corpo.

Chi vive dei disagi o sofferenze sa solo che di essere sofferente per esempio al fegato, non conosce quali altri organi sono coinvolti come canalatura, questo il consulente vibrazionale lo scopre da sé e ne discute poi con il cliente, usando un appropriato metodo.

L'apprendimento della tecnica vibrazionale è graduale. Di essa, tecnica Vibrazionale, Baba diceva: *“è un metodo molto nobile, perché niente è più nobile nella vita che sollevare dalla sofferenza gli altri. Sollevando gli altri dalla sofferenza, la persona vive la qualità d'oro umana, che è la compassione, perché la compassione fluisce dall'amore”*.

Nella prossima lezione vedremo quali tipi di stato d'animo negativo creano i vari squilibri e quali sofferenze fanno nascere.

DOMANDE:

D: che cosa è la canalatura della malattia?

R: la canalatura è quali tipi di sofferenze la persona ha vissuto negli anni e quali organi ha colpito, fino ad arrivare all'ultimo organo che si è ammalato. Gli organi precedenti all'ultimo manifestatosi sofferente, precedentemente non davano disturbi; quindi bisogna aver cura di tutti gli organi, altrimenti si cura solo la punta dell'iceberg, ma il resto dell'iceberg rimane: non si vede ma c'è.

D: quindi è qui la differenza tra altri metodi e la tecnica vibrazionale?

R: esatto. Oggi è venuta una signora per una ricerca delle cause delle sue sofferenze. Soffre di mal di testa da 27 anni.

Ha cominciato a soffrire all'età di 5 anni e non è mai riuscita a trovare una medicina od una terapia che le risolvesse il problema e nessuno ha saputo dirle niente; quindi va avanti a farmaci. Ma quando le prende il dolore, quelle due o tre volte al mese i dolori sono fortissimi. Qualche volta è fortunata e le prende solo una volta al mese. L'unica spiegazione medica che le è stata data è stata: lei ha una nevralgia. Praticamente le hanno detto: lei ha il mal di testa. Allora abbiamo fatto la ricerca delle cause ed è chiaro che certe persone restano colpite, perché le si dicono cose perfettamente inerenti a tutti i fatti della vita trascorsa. Quindi nessuno le ha mai fatto notare che c'è un nesso fra i suoi disturbi, come vive la vita e le azioni che ci compie dentro.

Ed è questo che dobbiamo scoprire: come i disagi sono correlati al nostro vivere o al nostro non vivere.

D: e come si può definire questo squilibrio, da cosa è dato?

R: Baba lo ha detto chiaramente, è la frustrazione, o dal fare del male che in fin dei conti è sempre una frustrazione. La frustrazione è non vivere ciò che è giusto vivere, seguendo i propri bisogni. Se ho fame mangio, quindi non vivo nessuna frustrazione, perché soddisfo questo bisogno.

D: c'è anche chi non sa riconoscere i propri bisogni.

R: siamo qui per questo. E' questo il lavoro da fare: ascoltarsi, osservarsi e comprendere.

D: la coscienza etica ha solo il fine che ci hai spiegato prima o serve anche a qualcos'altro?

R: la coscienza etica sta in silenzio, non parla mai. Avvisa solo se noi facciamo del male, prima che noi facciamo del male, con un segnale, un timore, un "no", che dura un decimo di secondo, non di più. Tutto il resto sono solo condizionamenti. La coscienza etica prima ci avverte, poi ci lascia liberi, quindi avvisa solo per evitare che noi facciamo del male, perché noi crediamo di farlo agli altri questo male ma in realtà il danno maggiore lo facciamo a noi stessi, perché come già sapete quest'energia negativa che noi emettiamo prima o poi è a noi che ritorna e ci colpisce quando meno ce lo aspettiamo.